

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 novembre 2023, n. G14481

Determinazione 17 giugno 2022, n. G07925. Attuazione Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00214 del 26.11.2021. Interventi straordinari a sostegno dei Comuni di Itri e Castelnuovo Parano a seguito degli eventi eccezionali di natura metereologica verificatisi nel territorio dei Comuni di Itri, Campodimele, Lenola, Castelnuovo Parano e Vicalvi, nei giorni 3 e 4 novembre 2021. Liquidazione n. 5 interventi realizzati dal Comune di Castelnuovo Parano.

OGGETTO: Determinazione 17 giugno 2022, n. G07925. Attuazione Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00214 del 26.11.2021. Interventi straordinari a sostegno dei Comuni di Itri e Castelnuovo Parano a seguito degli eventi eccezionali di natura meteorologica verificatisi nel territorio dei Comuni di Itri, Campodimele, Lenola, Castelnuovo Parano e Vicalvi, nei giorni 3 e 4 novembre 2021. Liquidazione n. 5 interventi realizzati dal Comune di Castelnuovo Parano.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, “Codice della Protezione Civile”;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25, concernente "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Determinazione n. G16108 del 23 dicembre 2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22 febbraio 2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante “Legge di stabilità regionale 2023”;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- l'articolo 30, comma 2, del menzionato r.r. n. 26/2017, laddove “Nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione e le sue eventuali rimodulazioni nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 127 del 27 aprile 2023 avente ad oggetto “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la legge regionale 14 agosto 2023, n. 10 “Assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2023. Disposizioni varie”, e in particolare l’articolo 6 – riguardante modifiche alla predetta l.r. 2/2014 – le cui disposizioni, ai sensi del comma 4, saranno efficaci a decorrere solo dalla data del conferimento dell’incarico di Direttore della direzione regionale competente in materia di protezione civile;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed efficace a partire dal 1° luglio 2023;

TENUTO CONTO, in particolare, dell’articolo 226 “Abrogazioni e disposizioni finali”, comma 2 del predetto D.lgs. 36/2023 secondo il quale le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso;

TENUTO CONTO dell'allerta del sistema di protezione civile emessa dall'Agenzia regionale di Protezione civile in data 2 novembre 2021 relativa alle zone di allerta E "Aniene", F "Bacini costieri sud" e G "Bacino del Liri";

PRESO ATTO che a seguito degli eventi atmosferici in argomento, i Comuni di Itri, Lenola, Campodimele, Castelnuovo Parano e Vicalvi hanno richiesto, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, la dichiarazione dello stato di calamità naturale, segnalando un diffuso quadro di danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00214 del 26 novembre 2021, le cui premesse devono intendersi integralmente recepite e richiamate nel presente provvedimento, con il quale è stato conseguentemente dichiarato lo stato di Calamità Naturale ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014, n. 2 art. 15, comma 2, nei territori dei Comuni di Itri, Lenola, Castelnuovo Parano, Vicalvi e Campodimele a seguito delle intense precipitazioni verificatesi nei giorni 3 e 4 novembre 2021;

CONSIDERATO che con il menzionato Decreto n. T00214/2021 è stato demandato all'Agenzia Regionale di Protezione Civile di procedere alla ricognizione delle spese sostenute dalle Amministrazioni interessate in relazione alle voci di spesa di cui all'articolo 25, comma 2, del D. Lgs 2 gennaio 2018, n. 1;

RILEVATO che le spese sostenute dai Comuni interessati, come quantificate ad esito della ricognizione richiesta dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00214/2021 sono così articolate:

- Comune di Castelnuovo Parano € 450.000,00;
- Comune di Itri € 167.635,56;

ATTESO CHE con Determinazione 17 giugno 2022, n. G07925, attuativa del menzionato Decreto del Presidente n. T00214/2021, è stato impegnato – tra l'altro - l'importo di € 450.000,00 a favore del Comune di Castelnuovo Parano e sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione degli interventi;

CONSIDERATO che il Comune di Castelnuovo Parano ha eseguito n. 5 interventi in somma urgenza per il ripristino della funzionalità del patrimonio pubblico a seguito delle intense precipitazioni verificatesi nei giorni 3 e 4 novembre 2021:

- 1) ripristino sede stradale Castelnuovo – Ausonia, CUP: B57H21008020002, importo complessivo € 150.000,00;
- 2) ripristino sede stradale Frasso – Torrente, CUP: B57H21008010002, importo complessivo € 100.000,00;
- 3) ripristino sede stradale di Via Vecchia Esperia – Selvotta, CUP: B57H21007990002, importo complessivo €80.000,00;
- 4) ripristino sede stradale Cese - Montecalvo, CUP: B57H21008000002, importo complessivo € 100.000,00;
- 5) ripristino con opere di pronto intervento sul territorio comunale, CUP: B56G21056850002, importo complessivo € 20.000,00;

ACQUISITI i documenti del Comune di Castelnuovo Parano, relativi alla rendicontazione dei predetti cinque interventi, presenti agli atti dell’Agenzia regionale di Protezione Civile, Area “Sisma 2016 e supporto all’Ufficio speciale ricostruzione, gestioni commissariali, stati di calamità e di emergenza”;

TENUTO CONTO della documentazione trasmessa dal Comune di Castelnuovo Parano per la rendicontazione degli interventi in esame, in particolare la Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 164 del 12 ottobre 2023, integrativa della Determinazione del servizio tecnico comunale n. 134 del 18 agosto 2023, con la quale sono state approvate le rendicontazioni delle spese dei predetti interventi, per un importo complessivo di € 443.382,85 come di seguito indicato:

- a. Intervento di “*Ripristino sede stradale Castelnuovo – Ausonia*” CUP: 57H21008020002
Liquidazione ditta Fusco Minelio – determina n. 115/2023 – importo complessivo €. 136.950,00
Liquidazione arch. Salsetti Piero – determina n. 119/2023 – importo complessivo €. 8.070,40
Spesa Occorsa Totale €. 145.020,40 Economia: €. 4.979,60
- b. Intervento di “*Ripristino sede stradale Frasso – Torrente*” CUP: B57H21008010002
Liquidazione ditta F.C. Costruzioni – determina n. 89/2023 – importo complessivo €. 90.200,00
Liquidazione geom. Castelli Mario – determina n. 93/2023 – importo complessivo €. 7.621,95
Spesa Occorsa Totale €. 97.821,95 Economia: €. 2.178,05
- c. Intervento di “*Ripristino sede stradale Via Vecchia Esperia – Selvotta*” CUP: B57H21007990002
Liquidazione ditta A.C. Costruzioni – determina n. 87/2023 – importo complessivo €. 71.830,00
Liquidazione geom. Pingerna Pasquale – determina n. 94/2023 – importo complessivo €. 5.197,50
Spesa Occorsa Totale €. 77.027,50 Economia: €. 2.972,50
- d. Intervento di “*Ripristino sede stradale Cese – Montecalvo*” CUP: B57H21008000002
Liquidazione ditta MA.VA.TER – determina n. 88/2023 – importo complessivo €. 90.200,00
Liquidazione geom. Parisi Daniele – determina n. 107/2023 – importo complessivo €. 6.237,00
Spesa Occorsa Totale €. 96.437,00 Economia: €. 3.563,00
- e. Intervento di “*Ripristino con opere di pronto intervento sul territorio comunale*” CUP: B56G21056850002
Liquidazione ditta F.C. Costruzioni – determina n. 108/2023 – importo complessivo €. 20.000,00
Spesa Occorsa Totale €. 20.000,00

TENUTO CONTO:

- che l’articolo 113 “Incentivi per funzioni tecniche” del d.lgs. 50/2016, definisce in modo tassativo le fattispecie contrattuali nonché le attività professionali che legittimano l’erogazione degli incentivi, nonché richiede, ai fini dell’applicazione dell’istituto, la presenza di “uno specifico stanziamento riconducibile ai capitoli dei singoli lavori, servizi e forniture”, nonché l’esigenza che alla base dell’affidamento vi sia una procedura di gara;

- *infra multis*, della Delibera 173/2022/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, secondo la quale “[...] *Gli orientamenti interpretativi delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sono concordi nel ritenere che l'erogazione degli incentivi tecnici è legittima se, a monte, vi sia stato l'espletamento di una "gara" ovvero nei casi di ricorso, da parte dell'ente territoriale, ad una "procedura comparativa" strutturata sul modello disciplinato dall'art. 36, comma, 2, lett. b), del d.lgs. n. 50 del 2016*” e “[...] *Il previo esperimento di una procedura comparativa è stato ritenuto, infatti, alla luce del tenore letterale dell'art. 113, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 (che modula il 2 per cento del fondo incentivante all'importo "posto a base di gara"), un presupposto necessario per il riconoscimento degli incentivi tecnici, nella forma, quantomeno, dello svolgimento di indagini di mercato e della comparazione concorrenziale tra più soluzioni negoziali che vincolano il committente alla valutazione tra le diverse offerte secondo canoni predeterminati, a contenuto più o meno complesso, secondo la diversa tipologia e oggetto del contratto da affidare*” nonché “[...] *pur confermando l'esperimento di una procedura comparativa come presupposto necessario per il riconoscimento degli incentivi tecnici, se ne accoglie una accezione estesa anche a forme più ridotte e semplificate, riferibili quantomeno "allo svolgimento di indagini di mercato e della comparazione concorrenziale tra più soluzioni negoziali che vincolano il committente alla valutazione tra le diverse offerte secondo canoni predeterminati, a contenuto più o meno complesso, secondo la diversa tipologia e oggetto del contratto da affidare"*”;
- della risposta del Supporto Giuridico del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili al quesito n. 1829 del 10 marzo 2023, ove “*si chiede se gli incentivi per funzioni tecniche, possano essere corrisposti anche per le attività relative all'acquisto di forniture, servizi e lavori, appaltate tramite affidamento diretto sia puro (ossia con un solo preventivo agli atti) che a seguito di acquisizione di più preventivi quale best practice, entro le soglie di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 [...]*” e secondo il quale “*Si ribadisce che il presupposto necessario per il riconoscimento degli incentivi tecnici è l'esperimento di una procedura comparativa con accezione estesa anche a forme più ridotte e semplificate, riferibili quantomeno "allo svolgimento di indagini di mercato e della comparazione concorrenziale tra più soluzioni negoziali che vincolano il committente alla valutazione tra le diverse offerte secondo canoni predeterminati, a contenuto più o meno complesso, secondo la diversa tipologia e oggetto del contratto da affidare"*”;

RITENUTO, pertanto, di decurtare la somma di € 13.693,15 corrispondente agli incentivi per funzioni tecniche, dall'importo totale di € 443.382,85, richiesto dal Comune di Castelnuovo Parano per il saldo degli interventi sopra indicati, atteso che gli stessi sono stati affidati senza gara e senza procedure comparative;

TENUTO CONTO dell'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità della documentazione giustificativa trasmessa, nei termini sopra esposti, a corredo della rendicontazione prodotta dal Comune di Castelnuovo Parano per gli interventi in esame;

RITENUTO di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui alla menzionata Determinazione n. G07925/2022, la rendicontazione prodotta dal Comune di Castelnuovo Parano per gli interventi in esame e quindi di poter liquidare i seguenti cinque interventi per un importo complessivo di € 436.306,85.

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui alla menzionata Determinazione n. G07925/2022, la rendicontazione prodotta dal Comune di Castelnuovo Parano per gli interventi in esame, per un importo complessivo di € 436.306,85 come di seguito indicato:
 - a) ripristino sede stradale Castelnuovo – Ausonia, CUP: B57H21008020002, importo rendicontato €. 145.020,40;
 - b) ripristino sede stradale Frasso – Torrente, CUP: B57H21008010002, importo complessivo € 97.821,95;
 - c) ripristino sede stradale di Via Vecchia Esperia – Selvotta, CUP: B57H21007990002, importo complessivo €. 77.027,50;
 - d) ripristino sede stradale Cese - Montecalvo, CUP: B57H21008000002, importo complessivo € 96.437,00;
 - e) ripristino con opere di pronto intervento sul territorio comunale, CUP: B56G21056850002, importo complessivo € 20.000,00;
- 2) Di prendere atto che vi è una economia di €. 13.693,15 rispetto all'importo di € 450.000,00 impegnato;
- 3) Di liquidare pertanto i seguenti cinque interventi per un importo complessivo di € 436.306,85.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito web della Regione Lazio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio anche a valere quale notifica agli interessati.

Il Direttore
Carmelo Tulumello